

Fondazioni di origine bancaria: aumenta il numero di enti che includono i criteri ESG nelle scelte di investimento

Un dato incoraggiante riguarda le prospettive future: nessun ente che già include i criteri ESG prevede di diminuire la quota di investimenti sostenibili e l'84% delle Fondazioni attive in ambito SRI ha in programma di incrementarli

Comunicato stampa

Roma, 6 novembre 2024 – Le Fondazioni di origine bancaria rinnovano il loro impegno verso la sostenibilità, come dimostrato dalla quinta edizione della [ricerca](#) condotta dal **Forum per la Finanza Sostenibile**, in collaborazione con **Acri e Mondoinstitutional**. Nell'edizione 2024, il numero delle Fondazioni rispondenti sale da 38 a 39, con una crescita degli enti (da 29 a 31) che adottano approcci di investimento sostenibile (SRI). Un dato incoraggiante riguarda le prospettive future: l'84% delle Fondazioni attive in ambito SRI ha infatti in programma di incrementare gli investimenti sostenibili. Sono alcuni dei principali risultati emersi dall'indagine realizzata con il supporto di **ANIMA Sgr, Candriam, DPAM, e Prometeia Advisor Sim** e presentata oggi nell'ambito delle **Settimane SRI**, la principale rassegna in Italia sulla finanza sostenibile organizzata dal Forum.

Cresce l'interesse verso la sostenibilità

- Passano da 29 a 31 gli enti che dichiarano di effettuare investimenti sostenibili. Di questi, più della metà (il 58% – 18 enti) limita gli investimenti sostenibili a una quota minoritaria del patrimonio in gestione, ma la tendenza è comunque incoraggiante: l'84% delle Fondazioni attive in ambito SRI ha infatti in programma di incrementare gli investimenti sostenibili.

Focus su analisi dei rischi e degli impatti

- Elemento di novità in questa edizione è il focus sul tema dei rischi e degli impatti ESG. Il 64% delle rispondenti attive in ambito SRI tiene conto dei rischi ESG negli investimenti sostenibili e il 19% prevede di farlo in futuro. Si conferma il ruolo fondamentale che le Fondazioni ricoprono per la tutela dell'ambiente: i rischi ESG più citati sono quelli legati al cambiamento climatico e all'inquinamento.
- Per quanto riguarda gli impatti delle attività investite sugli aspetti di sostenibilità, la metà (51%) delle Fondazioni attive in ambito SRI dichiara di prenderli in considerazione. Le rispondenti si concentrano sugli impatti legati alle emissioni per gli Scope 1 e 2 (6 enti) e per lo Scope 3 (5). Altri impatti presi in considerazione riguardano la perdita di biodiversità (5) e la violazione dei diritti umani nella catena del valore (5).

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e impronta di carbonio

- Si registra un aumento dell'attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Passano da 8 a 12 gli enti che li includono nelle strategie di investimento. L'obiettivo prioritario è la lotta al cambiamento climatico (SDG 13), citato da 10 rispondenti.
- Inoltre, 3 Fondazioni misurano l'impronta di carbonio e 7 hanno in programma di farlo in futuro.

Tasso di copertura degli investimenti sostenibili

- Più della metà delle Fondazioni attive in ambito SRI (il 58% – 18 enti) limita gli investimenti sostenibili a una quota minoritaria del patrimonio in gestione. Il dato è in leggero aumento rispetto all'edizione 2023, in quanto le 3 rispondenti che adottano quest'anno per la prima volta investimenti sostenibili dichiarano un tasso di copertura non oltre il 24%.
- Per converso, passano da 2 a 3 gli enti che estendono la politica SRI alla quasi totalità del portafoglio, con un tasso di copertura compreso tra il 75% e il 99%.

Approcci ESG e Mission Related Investment

- Tra gli approcci ESG più utilizzati figurano le esclusioni e gli investimenti tematici (citati entrambi da 23 enti), seguiti dall'impact investing (16). Si rileva, inoltre, un aumento delle Fondazioni che adottano le convenzioni internazionali e il best in class (rispettivamente, da 10 a 11 e da 7 a 12).
- Infine, passano da 24 a 26, gli enti che effettuano investimenti correlati alla missione (l'84% delle Fondazioni attive in ambito SRI). I Mission Related Investment riguardano principalmente lo sviluppo locale (21 enti), la rigenerazione urbana e l'housing sociale (16), l'educazione, l'istruzione e la formazione (14).

“Le Fondazioni di origine bancaria sono importanti player della finanza sostenibile. Dalla nostra analisi emerge ancora una volta come nel comparto cresca la volontà di destinare quote crescenti dei propri fondi verso gli investimenti ESG e i Mission Related Investment, con l'84% di chi investe nella sostenibilità che desidera aumentare i propri sforzi per lo sviluppo sostenibile. Cresce anche l'inclusione dei criteri ESG nell'analisi dei rischi e l'attenzione agli SDGs testimonia come all'intenso lavoro sul territorio si affianchi anche un importante impegno a livello globale”, dichiara **Francesco Biciato**, Direttore Generale del Forum per la Finanza Sostenibile.

“Ancora una volta le Fondazioni di origine bancaria confermano la vocazione a operare sul proprio territorio di riferimento, rivolgendo allo stesso tempo lo sguardo anche al contesto nazionale e globale. Una quota molto rilevante di Fondazioni, infatti, ha incluso la sostenibilità tra gli elementi distintivi dei propri investimenti. Un ruolo cruciale nel percorso degli Enti verso una maggiore consapevolezza sui temi ESG è svolto dall'advisor, che sempre più affianca nelle decisioni operative gli organi delle Fondazioni con una crescente attenzione al mondo della sostenibilità”, dichiara **Massimo Giusti**, Presidente del Forum per la Finanza Sostenibile.

Commenti alla ricerca:

Giovanni Azzone, Presidente, Acri: *“La coerenza degli investimenti sostenibili con le loro finalità istituzionali è la ragione principale che spinge le Fondazioni di origine bancaria a orientarsi in maniera crescente verso la finanza sostenibile, aumentando progressivamente negli anni la quota di patrimonio investita secondo criteri ESG. L'indagine annuale del Forum per la Finanza Sostenibile fotografa in maniera puntuale una tendenza in atto da alcuni anni, che non sembra arrestarsi. E restituisce l'immagine delle Fondazioni che, anche con le loro scelte di investimento, intendono affermare il loro ruolo di soggetti in grado di accompagnare la transizione ecologica, supportando lo sviluppo sostenibile del Paese”.*

Armando Carcaterra, Responsabile Investment Principles, ANIMA Sgr: *“La nuova ricerca del Forum per la Finanza Sostenibile evidenzia un crescente impegno delle Fondazioni di origine bancaria verso la sostenibilità. L'aumento degli enti attivi nel settore degli investimenti responsabili indica una chiara tendenza verso una gestione consapevole del capitale. Anche noi, come Gruppo, adottiamo strategie di investimento che promuovono una finanza responsabile e contribuiscono a un futuro più sostenibile”.*

Emanuele Colombo, Head of Institutional Relations Italy, Candriam: *“L’attenzione delle Fondazioni bancarie verso la sostenibilità si va consolidando, ma anche raffinando. Emerge chiaramente dall’esplosione del numero di Fondazioni interessate a un approccio tematico agli investimenti ESG, in 5 anni passate da 5 a 23. È un approccio delicato, perché la selezione del tema (e quindi dell’universo di riferimento) deve essere fatta con lungimiranza e visione di lungo periodo, onde non rischiare di essere la copia di una ‘moda’. In Candriam abbiamo individuato i temi sui quali concentrare la nostra attenzione ed expertise ancorandoli ai megatrend che siamo convinti ridisegneranno il futuro della società globale: salute, ambiente, tecnologia e demografia. È da essi che derivano le nostre strategie attive su, ad esempio, oncologia, economia circolare, biotech, lifecare, demography, o future mobility”.*

Alessandra Franzosi, Senior Executive, Head of ESG, Prometeia Advisor Sim: *“Incorporare la sostenibilità significa avere a disposizione un set più ampio e diversificato di strumenti per la gestione del rischio-rendimento del proprio portafoglio e per il perseguimento dei propri doveri fiduciari. È per questo che stiamo lavorando per far evolvere la domanda di investimenti sostenibili, supportando gli investitori sia nei loro processi che nella relazione con i gestori, dalla selezione degli asset manager e degli strumenti finanziari sino alla costruzione di veicoli di investimento dedicati ESG”.*

Stefano Gaspari, Amministratore Unico, MondolInstitutional: *“La ricerca mette in luce che le Fondazioni di origine bancaria, come il resto degli investitori istituzionali italiani, stanno continuando il loro percorso per integrare i criteri ESG all’interno della gestione dei patrimoni. Infatti, un numero sempre maggiore di Fondazioni ha deciso di integrare i fattori di sostenibilità e chi l’ha già fatto, incrementerà le quote degli investimenti SRI nelle proprie allocazioni”.*

Daniele Marzorati, Institutional Sales Italy, DPAM: *“È importante osservare la crescente consapevolezza nei confronti dei rischi ESG da parte delle Fondazioni italiane, siano essi legati a fattori ambientali, come il cambiamento climatico, al mancato rispetto dei diritti sociali oppure alla governance. Anche per questo motivo in DPAM abbiamo sviluppato metodologie dedicate con l’obiettivo di migliorarci costantemente nell’individuazione, comprensione e gestione di tali tipologie di rischi”.*

Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un’associazione non profit multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all’impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell’investimento sostenibile, con l’obiettivo di diffondere l’inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. L’attività del Forum si articola in quattro aree principali: Ricerca, Progetti, Formazione, Policy e advocacy. Dal 2012 il Forum organizza le Settimane SRI, il principale appuntamento in Italia dedicato all’investimento sostenibile e responsabile. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

Web: Settimanesri.it - Finanzasostenibile.it – Investiresponsabilmente.it

LinkedIn: Forum per la Finanza Sostenibile - Instagram: [@forumfinanzasostenibile](https://www.instagram.com/forumfinanzasostenibile) - X: [@ItaSIF](https://twitter.com/ItaSIF) -

YouTube: [@FinanzaSostenibile](https://www.youtube.com/@FinanzaSostenibile)

Contatti per la stampa:

Veronica Ulivieri +39 353 4219066 ulivieri@finanzasostenibile.it

Valentina Romano +39 353 4611462 romano@finanzasostenibile.it